

Provincia di Foggia

Circondario di Foggia

COMUNE

DI

MONTESANTANGELO

PIANO REGOLATORE D'AMPLIAMENTO

RELAZIONE

Monte S. Angelo 29 luglio 1886

Redatto dall'Ing.

N. Pugliese

Alligato N.1

Provincia di FoggiaCircondario di Foggia

COMUNE

di

MONTESANTANGELO

PIANO REGOLATORE d'AMPLIAMENTO

=====

RELAZIONE

Monte S. Angelo, 29 Luglio 1886

Redatto dall'Ing.

N. Pugliese

Quest'Onorevole Amministrazione Comunale, in vista del bisogno sentito da questi Cittadini, di avere cioè un suolo che possa più adatto alla costruzione di caseggiati ad uso di abitazione od altro, deliberò redigersi un progetto per un Piano regolatore di ampliamento, assegnando all'uopo la località detta il Gioco, sita alla parte orientale di questo abitato.

Impertanto, nel commettermi tale incarico, la prefata Amministrazione stabilì pure che la Giunta Comunale fosse acceduta sul posto unitamente a me prima di incominciare i relativi studi, allo scopo di assegnare con tutta precisione quale il suolo a doversi occupare per il nuovo Rione.

Difatti la Giunta in mia unione accedè sulla località in disamina, e dopo averla attentamente osservata dispose:

1°- Che il suolo a studiarsi pel Piano Regolatore d'ampliamento fosse precisamente quella porzione del pascolo roccioso comunale, compreso a Mezzogiorno dalla prima rampa ~~della~~ della strada che mena a Manfredonia; ad Oriente dal parco de' fratelli Quitadamo Giambattista ed Angelo; a Settentrione dal nuovo dissodato di Grillo Giovanni ed altri e dalla Valle Marcise; e finalmente a Ponente dagli ultimi caseggiati compresa la piazzetta per lo scaricatorio dei carboni.

2°- Che allo scopo di potere utilizzare come suolo edificatorio l'antico parco di Papanardo, oggi di assoluta proprietà Comunale, fu disposto estendersi il detto Piano Regolatore a destra della detta prima rampa della strada di Manfredonia, in modo da doversi comprendere, a) l'orto degli eredi di Della Torre Salvatore, b) l'attiguo suolo comunale non escluso l'Ufficio daziario, c) il detto parco Papanardo, d) il parco di Pellegrino Nicola, e) il parco di Triventi Pasquale.

3°- Che tanto per le strade longitudinali che per quelle trasversali, se ne eseguissero i relativi profili longitudinali, curando di dare alle prime delle pendenze non troppo forti ed alle seconde quella pendenza necessaria, ed occorrendo, adottando anche delle scale, per riaccordare le strade superiori a quelle inferiori.

4°- Da ultimo che, per quanto fosse consentito dalla simmetria e dall'ordine, si fosse lasciata intatta la replicata prima rampa della strada che mena a Manfredonia, tranne il primo tratto dalla Taverna dei prefati Signori Della Torre e l'altro dal parco Pellegrino allo innesto della prima risvolta, dovendosi il primo modificare nella sua pendenza ed il secondo nello sviluppo planimetrico.

Epperò in adempimento dello incarico affidatomi, mi pregio presentarne il presente progetto.

Il primo criterio a cui deve informarsi il progettista, nella compilazione di un progetto per un Piano Regolatore di ampliamento, si è quello di studiare di accordare per quanto fosse possibile il nuovo Rione agli ultimi caseggiati adiacenti al suolo a ciò destinato, senza punto trasandare i precetti della comodità, della simmetria e della igiene, tanto pubblico che privato.

A conseguire ciò tenendo presente la figura e la posizione del suolo assegnatomi, non chè la pendenza naturale del terreno, ho stimato indispensabile far precedere il nuovo Rione da una ben larga piazza, e ripartirla in sei strade longitudinali, ed in undici trasversali. Delle prime, la principale ha origine dall'estremo superiore della replicata piazzetta per lo scaricatoio de' carboni, e precisamente fra i due sottani; l'uno appartenente al Sig. Pellegrino Luigi e l'altro al Sig. La Torre Pasquale e mena dritto all'entrata del Camposanto;

alla quale strada tutte le altre sono parallele. Tutte le strade trasversali ppi tranne l'ultima sono normali alla principale e conseguentemente parallele fra loro. E' per questa distribuzione data che generalmente tutte le isole sono di figura rettangolare, tranne pochissime che, pel riaccordo a' caseggiatig^z già esistenti, e per/ rispetto alla simmetria od altro, non conservano la stessa figura.

La detta prima piazza fu progettata di ~~figura trapezoidale~~ ^{figura} trapezoidale simmetrica, per mantenere la eurtmia degli ultimi casamenti che fiancheggiano la strada che mena a Manfredonia. Dessa dalla strada principale, come rivela la pianta, vien ripartita in due campi uguali di figura triangolare, de' quali, meno i lati adiacenti alla precitata strada principale, gli altri andranno rialzandosi man mano, in modo da formare delle piccole banchine verso le altre due strade, e ciò per attenuare in parte la forte ~~pendenza~~ ^{pendenza} trasversale.

Altre due piazze un poco piccole di figura rettangolare, ripartita ciascuna anche in due campi eguali della stessa figura, s'incontrano ad intervallo, percorrendo la via principale, una al recinto dell'attuale Camposanto.

Tanto i campi della prima piazza ~~che~~ ^{come} quelli delle altre, si possono contornare con filari di alberi ombrosi, per renderle in certa guisa amene.

Nella parte a destra della strada Manfredonia, non si è assegnata nessuna piazza, non essendo ~~si~~ ^{si} stimato conveniente, prima perchè, stante la fortissima pendenza naturale del suolo nel sen so trasversale, ne sarebbe poco adatta la località; seconda perchè, laddove lo si reputi necessario, si potrà sempre avere una piazza, col lasciarvi scoperta una delle isole che più si confacesse alla bisogna.

Alla strada principale ho assegnato la larghezza di Metri 12.00, ed a tutte le altre, tanto longitudinale, che trasversali,

quelle di Metri 10,00, 9,00 ed 8,00, avendo reputate tali larghezze le più adatte per questa località, la quale per la sua grande elevazione dal livello del mare e per la sua posizione ed esposizione, essendo oltremodo soggetta a' venti, una maggiore larghezza sarebbe stata per lo meno poco conveniente. Si è data poi una minore larghezza a qualche strada^{ella}, nell'intento di riaccordarla alle già esistenti, ovvero di mantenere ne la simmetria.

Le tre strade longitudinali della parte superiore del nuovo rione a partire dalla prima piazza sino alla settima strada trasversale scendono con una pendenza oscillante dal 1'1,30 al 4,80 per cento, mentre pel resto in qualche breve tratto raggiunge 1'8,90 per cento, e ciò per non affrontare maggiori tagli pel riaccordo alla strada di Manfredonia.

Giova notare però che, siccome questa pendenza alquanto forte è preceduta da altre abbastanza miti nel prosieguo delle costruzioni dei nuovi caseggiati, qualora tornasse utile lo eseguire un più forte taglio, per fornirne il materiale di risulta ai costruttori, allora sarà facile diminuire la prima, forzando un poco le più miti pendenze.

Le altre strade longitudinali avranno una pendenza oscillante dal 2,05 al 7,57 per cento, non essendosi potuto far di meglio, a causa delle grandi accidentalità del terreno.

Per parecchie strade trasversali, a causa della grande ed inevitabile differenza di livello da una strada superiore ad una immediatamente inferiore, per taluni tratti si sono progettate le scale, e precise per quei tratti di cui la pendenza varia dal 12 al 32 per cento, tanta per metterle in comunicazione.

Laddove occorrono le scale, per la maggiore economia della spesa occorrente alla costruzione delle medesime, e per la maggiore comodità nella costruzione di casamenti laterali,

si è progettato di non fare occupare dalla scala l'intera larghezza della strada come si osserva dal tipo, dovendosi lasciare invece tra la scala ed i caseggiati vicini due zone eguali della larghezza ciascuna di metri 3,00 per le strade larghe metri 10, e di metri 2,50 per quelle larghe metri 8.00.

Di dette zone il piano stradale, a seconda delle circostanze locali, avrà la pendenza dell'1 ed al 4.00 per cento.

Per taluni tratti della prima strada longitudinale a settentrione e dell'ultima a Mezzogiorno, si è progettata un muro di sostegno in muratura di pietrame in malta, sormontato da un parapetto della stessa muratura, sia per evitare delle grandissime scarpate, in qualche punto anche impossibili, sia per la maggiore sicurezza de' veicoli e de' pedoni.

Per aversi poi la simmetria e la euritmia della figura della prima piazza, occorrerebbe abbattere una parte del sottano appartenente al Sig. Pellegrino Luigi, e buona parte del sottano di pertinenza del Sig. Totaro Francesco.

Ma potendosi queste opere eseguire dall'Amministrazione; allorchè i novelli caseggiati avranno acquisito un certo sviluppo da richiedere la immediata demolizione dei due accennati sottani, così non si è reputato necessario valutarne in questo progetto l'ammontare della spesa, potendosi ciò rimandare a miglior tempo, anche pel riflesso di non avere delle opposizioni da parte degli interessati nel promuoverne la pratica per la espropriazione per la pubblica utilità. Lo stesso va perdetto per la espropriazione delle diverse piscine e di vari camini da calce, appartenenti a diversi proprietari; sparsi nel suolo pel nuovo Rione.

Per lo spianamento del suolo assegnato alla prima piazza, ne ho calcolato il movimento delle materie, e la relativa spesa, acciocchè l'Amministrazione, per vie più incoraggiare gli acquirenti de' suoli per i novelli caseggiati, possa

farne eseguire prontamente il lavoro per proprio conto.

Non ho poi calcolato la spesa che potrà occorrere per lo spianamento del piano stradale di tutte le altre strade, potendo l'Amministrazione stabilire nel relativo capitolato redigersi per la vendita de' suoli che tale lavoro venga eseguito dagli acquirenti delle isole, ed in ragioni della lunghezza dei propri casamenti, potendo essi ritrarre un utile dal materiale di risulta, essendo di buona qualità, per essere impiegato nella costruzione.

Tutte le isole, come si è innanzi accennato, sono generalmente di forma rettangolare, e presentano varie estensioni, e tali da poter servire comodamente tanto alla costruzione di uno o più vani ad uso di abitazione od altro, che all'impianto di pubblici o privati palazzi od altro, senza che vi possa essere difetto di aria e di luce.

A causa della grande differenza di livello fra i rispettivi piani stradali delle strade longitudinali, e precise da quella di Manfredonia alla penultima strada a Mezzogiorno, ho stimato conveniente dare una minore larghezza, finchè i nuovi caseggiati non difettassero di una sufficiente quantità di luce e di aria.

Ho lasciato intanto il suolo occupato dall'attuale Camposanto prima perchè, essendo desso un luogo che richiama alla mente la memoria degli estinti non sarà facile il richiederlo per la costruzione di case per abitazioni; secondo perchè sarebbe il suolo più adatto alla costruzione di una gran Chiesa, quante volte, con l'estendere di novelli caseggiati, ne sorgesse il bisogno.

Non frazionai l'isola, portante il n. 50 della pianta, perchè la ritenni come la più adatta alla costruzione di un Teatro, sia perchè è preceduta da un ben proporzionato spiazzo, sia perchè ~~sia~~ sita in una località che, per così dire,

unisce il nuovo Rione al resto dell'attuale abitato.

Da ultimo non mi sono occupato a stabilire, o meglio a fissare il prezzo della vendita dei suoli avendo riservato a'Amministrazione a sé questo diritto.